



Cremona

Mod. 75 - P. S.

5 ottobre 2012

19

Al

Questura di **CREMONA**

N° **Div.** **GAB.** **Categ.** **C.1/2012**

Risposta a nota N°

dell **19**

OGGETTO: Questura di Cremona – Risposta a nota sindacale del S.I.A.P.

Al Segretario Regionale S.I.A.P. Lombardia
Sig Gianluca Bremilla

= MILANO =

E p.c. :

Alla Segreteria Nazionale S.I.A.P.
Via delle Fornaci 35 - 00165

= ROMA =

Alla Segreteria Provinciale S.I.A.P.

= CREMONA =

Si riscontra la nota del 26 settembre u.s. nella quale viene evidenziato un giudizio "fortemente negativo" sulle relazioni sindacali tenute dal Questore di Cremona con l'Organizzazione Sindacale S.I.A.P. ed in particolare con riferimento al comunicato del 24 settembre scorso, nel quale viene, tra l'altro, addebitato allo scrivente il mancato riconoscimento del diritto di critica e di proposta proprio di ogni OO.SS.. Al riguardo si assicura che da parte dell'attuale Questore di Cremona non si è mai mancato di sottolineare l'importanza ed il riconoscimento di tutte le Segreterie provinciali che, è bene sottolineare, hanno pari dignità e diritti, a prescindere dal numero di adesioni.

Infatti, per lo scrivente non esistono minoranze sindacali, ma rappresentanti delle diverse OO.SS., con pari diritti a cui lo scrivente, rispettoso del dettato della legge 121, ha sempre dato voce ed ascolto, nel pieno rispetto delle reciproche competenze.

Sono d'accordo con Lei che il trentennale della riforma non è trascorso invano e, per quanto mi riguarda, ne sono la giusta testimonianza le innumerevoli verifiche e gli incontri tenuti dallo scrivente nelle varie sedi e soprattutto a Cremona, i cui verbali, sottoscritti da tutte le OO.SS. provinciali, confermano come ognuno ha potuto esprimere le proprie argomentazioni e i suggerimenti ricevendone puntuale, anche se non sempre condivisa, risposta dallo scrivente.

Non è il caso di elencare quanti e quali suggerimenti o proposte avanzate sono state accolte e realizzate ma sicuramente altro si potrà fare nel prossimo futuro per migliorare ed esaudire le giuste aspirazioni del personale.

Come riferito in due recenti colloqui con un rappresentante di codesta OO.SS., così come è avvenuto e mai contestato in questi ultimi tre anni, sono aperto ad ogni proposta, suggerimento od iniziativa che sarà mia cura vagliare attentamente nel pieno rispetto delle norme che regolano l'A.N.Q. per la tutela degli interessi legittimi del personale ma senza dimenticare, come da lei stesso richiamato come tratto distintivo della sua organizzazione sindacale, il rispetto dei ruoli e soprattutto del servizio di polizia da rendere alla collettività.

Decidere sulle aspirazioni di un dipendente e sul suo impiego sono scelte che non possono essere avulse dal contesto in cui si debbono prendere ed esse devono essere il frutto di ponderazione, valutazione ed anche dell'analisi dei suggerimenti da qualsiasi fonte provengano, che non costituiscono né pressione ne' concertazione, ma bensì responsabile collaborazione con il Questore che, come sempre rimarcato da codesta segreteria, ha il diritto-dovere di decisione.

Per quanto sopra nel ribadire che da parte dello scrivente vi è sempre stata la dovuta considerazione dell'OO.SS. S.I.A.P. di Cremona, le preannuncio che sarà cura dello scrivente interpellare il Segretario Provinciale Marco Severino per un incontro con l'intera segreteria, al fine di fugare ogni dubbio o incomprensione che possa avere causato tale lamentela e soprattutto ricevere i suggerimenti, le proposte e la collaborazione che, quale Questore di Cremona, valuterò attentamente.



Il Questore
Bolando